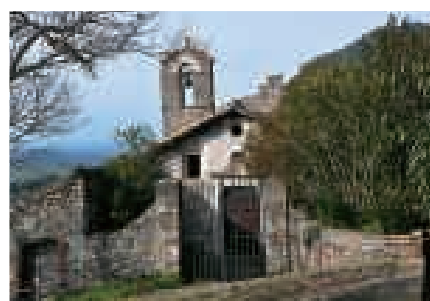
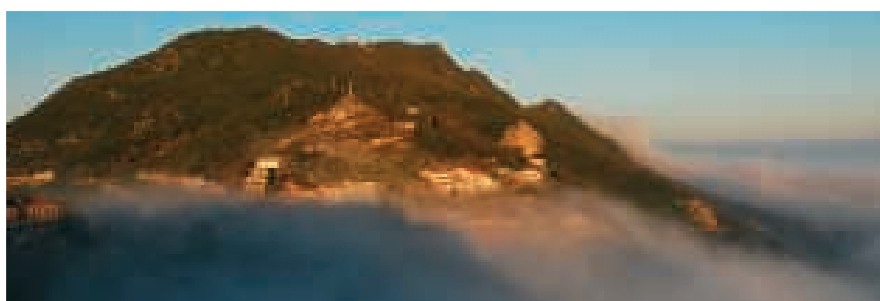


# La montagna *incantata*



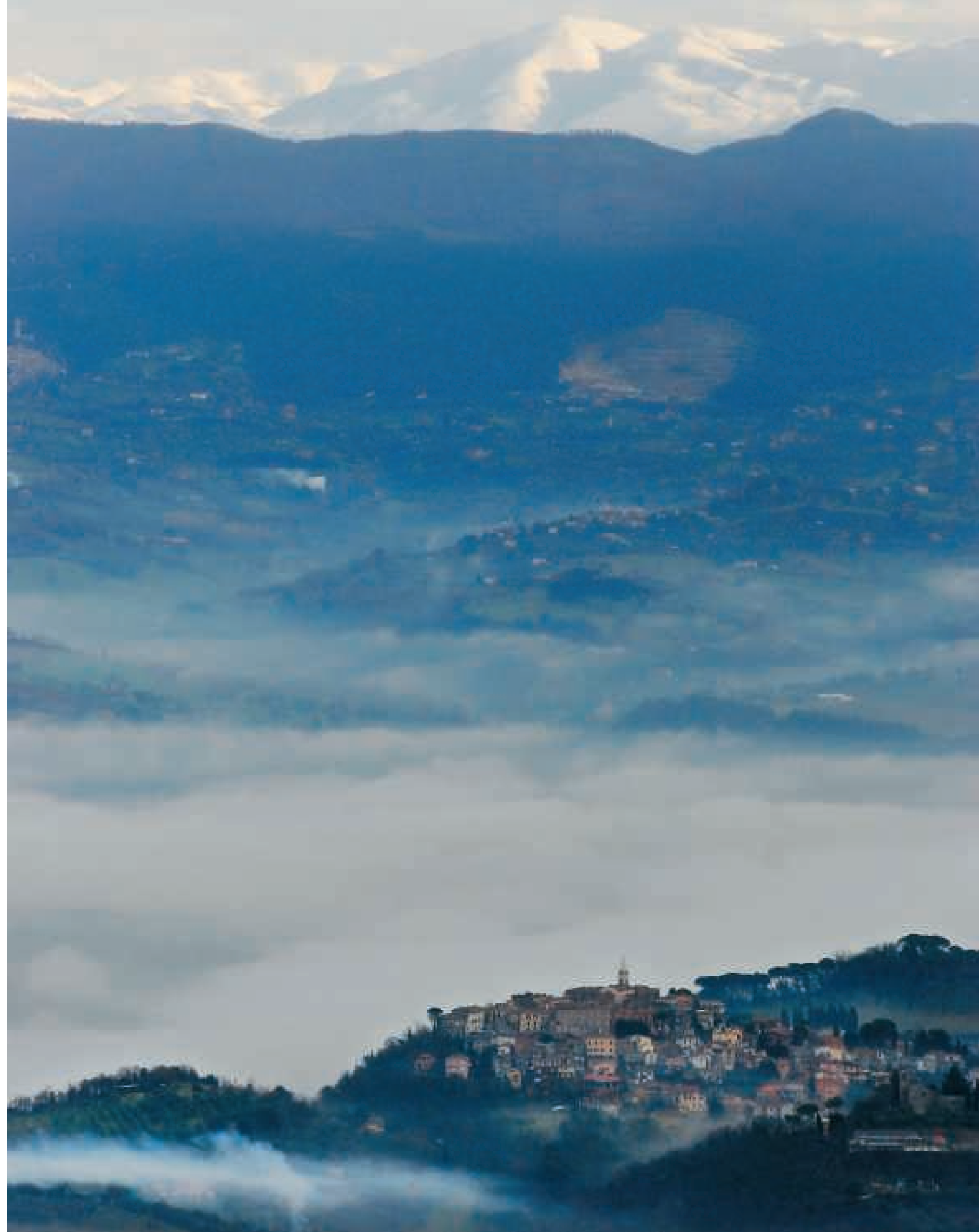
A pochi chilometri da Roma, il **Monte Soratte**, con i suoi eremi e uno splendido centro storico, riserva molte sorprese. Legate a storia, a leggende, a **riti dell'antichità** e a percorsi naturalistici

TESTO DI LAURA COSTANTINI — FOTO DI LUIGI TRAMONTANO

«**V**IDES UT ALTA stet nive candidum Soracte». Questa è la prima citazione letteraria del Monte Soratte che, all'epoca di Orazio e dei suoi *Carmina*, sveltava candido di neve nella valle del Tevere. Da allora, variazioni climatiche a parte, poco è cambiato per questa suggestiva montagna alta 691 metri e custode di una spiritualità fatalmente attratta dalle sue pendici verdi di aceri e lecci e trafitte da spettacolari fenomeni carsici. Il Soratte è una sorta di isola calcarea circondata dai tufi eruttati in passato dal vulcano Sabatino, quello che oggi ospita, ridotto a pacifico cratere, il lago di Bracciano. Alto e di facile difesa, il monte è stato abitato fin dall'Età del Bronzo e considerato, per la sua posizio- ►

*Un suggestivo panorama dal paese di Sant'Oreste.*

*Sopra da sinistra: il Monte Soratte e la chiesa di Santa Maria Hospitalis.*



Sotto, in senso orario: l'eremo di San Silvestro il sentiero che arriva sulla cima del Soratte, alcune grotte visibili a Sant'Oreste e la chiesa rupestre di Santa Romana



*Il Monte Soratte è sempre stato legato ad antichissimi culti misteriosi. Venne abitato dagli Etruschi, dai Falisci e dai Capenati*

ne, un altare naturale dal quale più facile risultava la comunicazione con gli dei. Prima gli Etruschi, poi Falisci e Capenati, popolazioni italiche di cultura etrusca, quindi gli Hirpi Sorani, sacerdoti ma anche briganti, ne fecero il loro tempio e si fecero conoscere nell'antica Roma per i culti misterici, legati a prove fisiche come l'affrontare a piedi nudi i carboni ardenti. Non sfuggirono all'attrazione magnetica del Soratte gli stessi Romani che, in Età classica, ne usarono la cima per collocarvi un tempio dedicato ad Apollo.

Con i secoli cambia la spiritualità, ma non certo il fascino della montagna, e la leggenda racconta che, papa Silvestro I, in fuga dall'ultima grande persecuzione scatenata da Costantino I nel III secolo, nei resti di quel tempio pagano si rifugia. Nasce così l'Eremito di San Silvestro che, nel 747, accoglie per una sosta di preghiera Carlomanno, figlio di Pipino, che rinun-

cia al trono e si fa monaco. Gli eremiti monaci benedettini convergono sull'unica cima presente nella valle del Tevere, così diversa dalle dolci colline della Tuscia. Il suo profilo dentellato si scorge da grande distanza e la sua imponenza consente allo sguardo di spaziare, nelle giornate limpide, fino al Terminillo, al Monte Amiata e, oltre il lago di Bracciano, fino allo scintillio del mar Tirreno. Sorgono gli eremi di Santa Lucia, di San Sebastiano, di Sant'Antonio, di Santa Romana, di San Nonnoso, dei cui miracoli racconta Gregorio Magno. E alla base del monte si aggregano contadini e fattori; nasce così il paese di Sant'Oreste, raccolto intorno alla comunità religiosa dedicata al giovane martire romano Edisto o Eristo, ucciso nel 68 dopo Cristo durante la persecuzione neroniana. Il nome, nel tempo, verrà storpiato fino a diventare l'odierno Sant'Oreste. La prima testimonianza storica riguardante il

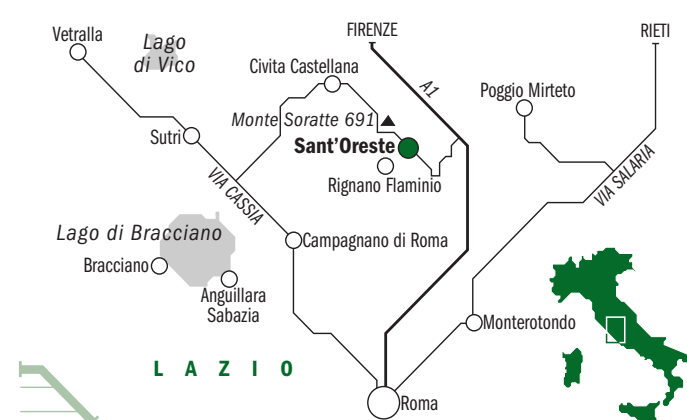
— LA RISERVA NATURALE —

## Avventura tra i sentieri

PER PERCORRERE in lungo e in largo i sentieri che attraversano la Riserva naturale del Monte Soratte è consigliabile rivolgersi all'associazione Avventura Soratte. La gentilissima presidente Maria Biancini vi spiegherà l'attività di tutela e valorizzazione del territorio che l'associazione gestisce attraverso tre centri di informazione. Uno ha sede presso il Museo Naturalistico posto all'interno dello storico palazzo Caccia-Canali nel centro storico di Sant'Oreste. Uno posto nell'edicola informativa gestita dalla Provincia ai piedi della montagna, là dove si dipartono i sentieri, e l'ultimo nella suggestiva cornice dell'eremo di San Silvestro, in cima al Monte Soratte. L'associazione tiene aperto l'eremo tutti i sabati e le domeniche (lungo l'intero arco dell'anno) per consentire la visita e fornire indicazioni sui percorsi che toccano i numerosi eremi della zona. Avventura Soratte, in collaborazione con il comune di Sant'Oreste e con la Pro Loco, organizza escursioni legate alle festività e alle tradizioni proprie della zona (tipica l'escursione per la festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, il 17 gennaio di ogni anno). Le scolaresche vengono accompagnate gratuitamente nelle escursioni, mentre i gruppi possono contattare l'associazione per organizzare uscite e percorsi personalizzati.

[www.aventurasoratte.com](http://www.aventurasoratte.com)

☎ 329-8194632



Nella foto grande: l'interno della chiesa di Santa Romana

paese si trova nel *Chronicon* di Benedetto del Soratte che nel 747 cita la *Curtis Sancii Heristi* nella quale finiscono con il confluire anche le *curtis sorte* in pianura e per questo esposte alle invasioni barbariche e alla insalubrità dei luoghi. Nel 1074 la comunità di Sant'Oreste viene citata in una bolla di donazione di papa Gregorio VII.

Il centro storico, nonostante conservi strutture medievali, testimonia oggi del grande sviluppo monumentale e difensivo che il paese ebbe nel XVI secolo. I bastioni vennero rinforzati e rese monumentali le tre porte di accesso: Porta Valle, Porta Costa e Porta la Dentro. Imponente e di chiara influenza vignolesca è palazzo Caccia-Canali, costruito nel 1589 dai Cavalieri Caccia, nobili novaresi trasferiti a Roma per servire la famiglia Farnese, approfittando delle maestranze del Vignola, impegnate a costruire Villa Farnese a Caprarola. Oggi ospiti ►

# Umbria

TREKKING  
TOUR

BIKE  
TOUR

CASTLES & ABBEYS  
TOUR

vieni a scoprire...

 antica  
strada  
dei mistici

in Umbria nei comuni di:

COLLAZZONE  
GIANO DELL'UMBRIA  
GUALDO CATTANEO

Per informazioni e proposte di soggiorno  
contattare:

SI.TE.T - Sistema Territoriale Turistico  
Piazza Jacopone da Todi, 6  
06050 Collazzone (PG)  
Tel. +39 075 8781700  
Fax +39 075 8781731

[www.anticastradadeimistici.it](http://www.anticastradadeimistici.it)  
[info@anticastradadeimistici.it](mailto:info@anticastradadeimistici.it)

LUOGHI **SANT'ORESTE (LAZIO)**



Nella foto piccola: Santa Maria delle Grazie sul Monte Soratte; sotto, una delle porte di Sant'Oreste. Nella foto grande: veduta panoramica da Santa Maria Hospitalis

ta la sede del Museo Naturalistico della Riserva del Monte Soratte. Alla famiglia Aldobrandini si deve invece il Monastero di S. Croce (oggi sede del Comune), che sorge accanto a palazzo Caccia-Canali. Da visitare è la chiesa trecentesca di Santa Maria Hospitalis, la cui primitiva costruzione è antecedente all'anno 1000 e testimonia delle origini stesse della comunità. Da Sant'Oreste si dipartono numerosi percorsi di visita per scoprire le attrattive monumentali e paesaggistiche del monte Soratte. A cominciare dai Meri, tre grandi voragini di origine carsica nelle quali gli antichi abitanti del Soratte scorgevano le porte d'accesso agli Inferi. Comunicanti tra loro e profondi fino a 115 metri, i Meri sono stati esplorati nel 1920 da due padri della speleologia romana, Enrico Jannetta e Carlo Franchetti. La materia stessa del Soratte, antichissima isola nel mare del Pliocene, è perforata da suggestive grotte che si aprono nei luoghi più impensati, spesso appena dietro la parete di tufo di una cantina o di una cava. La più grande venne scoperta così, negli anni '60, per colpa di una ruspa che sfondò una parete rivelando una gigantesca cavità naturale. Nella pietra è

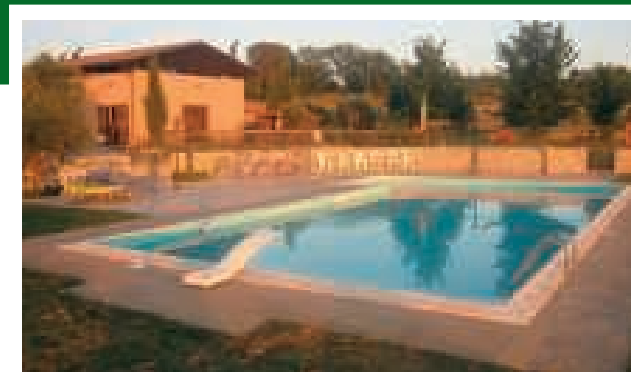
## La montagna incantata



*Una leggenda narra che sul Monte Soratte visse per un breve periodo Silvestro I, che fu papa in un'epoca di transizione per la Chiesa*

scavata la suggestiva chiesa rupestre di Santa Romana e sulla pietra si erge Santa Maria delle Grazie, complesso monastico costruito nel 1835 e oggi messo a disposizione di turisti e pellegrini per un'ospitalità assolutamente spartana, a partire dalla bella stagione. E sempre dalla pietra e dalle proprietà organolettiche del suolo deriva l'aroma peculiare dell'olio d'oliva del Soratte. Olio famoso al punto che, un artista come il Vignola, lo accettò in pagamento dei suoi servigi nel 1568, e il marchese Canali fu premiato da papa Leone XIII nel 1888 per la sua produzione. Il consiglio, dopo aver percorso i sentieri tra i boschi del Soratte e visto numerosi eremi, è di assaggiare l'olio sul pane bruscato per prepararsi a gustare i prodotti tipici della zona. Primi tra tutti carne e salumi. ●

### INFORMAZIONI



— AGRITURISMO —

#### Nella vera fattoria

Per una full immersion nell'ambiente del Soratte con servizio di pernottamento. La fattoria, messa a disposizione per la didattica provinciale, produce olio d'oliva e prodotti tipici. Offre un servizio di passeggiate a cavallo e nel ristorante, con cucina casareccia, si mangia con 25 euro, bevande incluse. Dotato anche di piscina

PANTA REI

**Prezzi:** 60 euro per due persone, 80 euro per quattro persone, i bambini al di sotto di 4 anni non pagano  
Loc. Ristretto di Capone s.n.c. ☎ 0761-578728

#### DORMIRE

— I QUERCIONI —

Camere con entrata indipendente e servizio di pernottamento e colazione  
**Prezzi:** 35 euro per la singola, 70 per la matrimoniale  
via Versano s.n.c., Sant'Oreste  
☎ 338-7122193

— IL CASALE —

Un Bed&Breakfast, nella tenuta di Versano, aperto tutto l'anno  
**Prezzi:** camera singola 40 euro, 70 euro per la doppia con prima colazione  
Loc. Versano s.n.c., Sant'Oreste  
☎ 333-4036995 / 338-1616234

— CARIANO AL SORATTE —

Pernottamento e colazione in atmosfera familiare con prezzi  
**Prezzi:** dai 25 ai 40 euro  
Loc. Cariano, via Civitellese km. 2,200, Sant'Oreste  
☎ 0761-506972

#### MANGIARE

— PICCOLO RISTORO DA TONY —

Specialità carne e pesce alla brace e pizza cotta esclusivamente in forno a legna. Chiuso il lunedì  
**Prezzi:** a partire da 15 euro  
via Flaminia km. 41,800, al 150 Rignano Flaminio ☎ 0761-507334

— LA GRIGLIA —

Cucina casareccia, tutto alla brace con prodotti tipici e atmosfera familiare. Chiedere di Remigio  
**Prezzi:** a partire da 25 euro  
via Flaminia km. 41,600 Sant'Oreste ☎ 0761-50866

— ALESSANDRO AL CAMPANILE —

Per mangiare genuino in pieno centro storico con ambientazione medievale. Offre un menù di degustazione dei prodotti tipici della zona  
**Prezzo:** 20 euro  
via Filippo Leoni 8, Sant'Oreste  
☎ 0761-579950 / 338-8428685

I VIAGGI DI REPUBBLICA

I VIAGGI DI REPUBBLICA



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria